

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 28 Marzo 2026 11:00

Hormuz e il colpo di grazia al Petrodollaro di Pepe Escobar

[Traduzione a cura di: Nora Hoppe]

Perché il piano in 15 punti rappresenta la capitolazione del Team Trump - Un nuovo mondo sta nascendo mentre quello vecchio sta morendo

È una capitolazione imposta: un documento di resa mascherato da "negoziazione".

Il piano che non è un piano – che impone richieste pur implorando una tregua di un mese – prevede: che sul territorio iraniano non avvenga alcun arricchimento dell'uranio; lo smantellamento completo delle installazioni di Natanz, Isfahan e Fordow; che tutto l'uranio arricchito venga portato fuori dall'Iran; che il loro programma missilistico sarà soggetto a restrizioni molto severe; nessun finanziamento per Hezbollah, Ansarallah e le milizie irachene; che lo Stretto di Ormuz venga completamente aperto.

Tutto questo in cambio di una vaga "annullazione della minaccia di reimporre sanzioni".

L'unica risposta realistica iraniana a questo accumulato pio desiderio potrebbe essere il signor Khorramshahr-4 che sparge il suo biglietto da visita su obiettivi selezionati – coerente con l'uso della deterrenza economica e militare per dettare i reali termini.

E i termini reali sono duri:

Chiusura di TUTTE [le basi militari statunitensi nel Golfo](#); garanzia di non più guerre; fine della guerra contro Hezbollah; revoca di TUTTE le sanzioni; riparazioni per danni di guerra; un nuovo ordine nello Stretto di Hormuz (già in vigore: riscuotere tasse proprio come l'Egitto a Suez); il programma missilistico intatto.

Conclusione: la dannata macchina di escalation mantiene in assetto.

Un club per soci con tariffa d'ingresso a Petroyuan

Nel frattempo, i prezzi del petrolio e del gas sono impantanati in un caleidoscopio di volatilità che si ripercuote su valute, azioni, materie prime, catene di approvvigionamento e timori di inflazione. Si tratta già di uno shock economico globale fuori controllo, le cui conseguenze devastanti sono in atto.

Prima della guerra, l'Iran produceva poco meno di 1,1 milioni di barili di petrolio al giorno, venduti a 65 dollari il barile, con uno sconto di 18 dollari: quindi, in pratica, solo 47 dollari. Ora, l'Iran ha aumentato la produzione a 1,5 milioni di barili al giorno, venduta a 110 dollari (e in crescita), principalmente alla Cina, con uno sconto massimo di 4 dollari.

E questo senza nemmeno includere le vendite petrolchimiche: in crescita e per una serie di clienti in più. Per concludere, tutti i pagamenti vengono effettuati

tramite meccanismi alternativi. Il che ci porta a un fatto sorprendente: a tutti gli effetti pratici, questo è di fatto un alleggerimento delle sanzioni.

Ora il Sacro Graal nella guerra: lo [Stretto di Hormuz](#). È di fatto aperta, ma con un casello di pedaggio controllato dall'IRGC. Un casello con una svolta: potere di veto sulla lista degli ospiti. Come entrare in un club privato esclusivo.

Per ottenere l'[autorizzazione IRGC](#), una petroliera deve pagare il pedaggio: 2 milioni di dollari per nave.

Funziona così. Contatti un broker collegato all'IRGC. Il broker comunica all'IRGC le informazioni essenziali: proprietà della nave, bandiera nazionale, manifesto del cargo, destinazione, elenco dell'equipaggio e dati del transponder AIS.

L'IRGC effettua controlli sui precedenti. Se non sei collegato agli Stati Uniti, non spedisce merci legate a Israele e la tua bandiera non fa parte di "stati aggressori", sei benvenuto. Giappone e Corea del Sud, ad esempio, non sono ancora stati autorizzati.

Poi paghi il pedaggio. In contanti – nella valuta che hai a disposizione – ma preferibilmente in yuan. Oppure in criptovaluta.

È un meccanismo complesso. L'IRGC utilizza più indirizzi; ponti cross-chain verso altre reti; scrivanie da banco in giurisdizioni ben oltre la portata americana; e integrazione con ogni tipo di canale di insediamento di yuan.

Dopo il pagamento del pedaggio, l'IRGC rilascia un'autorizzazione radio VHF – completa di una finestra temporale specifica collegata a uno stretto corridoio

nautico di 5 miglia attraverso le acque territoriali iraniane, tra Qeshm e la piccola isola di Larak, dove la Marina IRGC può identificare visivamente la tua nave. Sei libero di andare. Non serve una nave di scorta. Tutto quanto sopra vale per ora alle petroliere provenienti da Cina, India, Pakistan, Turchia, Malesia, Iraq, Bangladesh, Russia. Alcuni non devono pagare l'intero pedaggio. Alcuni ottengono esenzioni – su base governativa a governo (come in Sri Lanka e Thailandia, entrambi descritti come "nazioni amiche"). E alcuni non pagano nulla.

Benvenuti quindi in un club riservato ai soci, dove la quota di iscrizione è pagata principalmente in petroyuan. È bastata una sola mossa da parte dell'Iran per ottenere ciò che vertici globali infiniti non sono riusciti: istituire un sistema di regolamento alternativo – sotto attacco, testato sotto pressione suprema e, sopra, applicato nel punto di strozzatura più importante del pianeta.

Ogni pedaggio pagato in petroyuan bypassa le sanzioni petrodollari, SWIFT e statunitensi – tutto in una sola volta. Il parlamento iraniano approverà una legge che istituzionalizza il casello come "compensazione di sicurezza". Nessuno se lo sarebbe mai aspettato – e così all'improvviso: la monetizzazione legalizzata dei punti di strozzatura. Ecco di cosa si tratta realmente il commercio legato alla de-dollarizzazione.

Il problema è cosa non sta passando da Hormuz: i fertilizzanti. Oltre il 49% dell'urea per l'esportazione proviene dal Golfo Persico. L'ammoniaca necessita di gas naturale; ma il Qatar dichiarò la Force Maggiore dopo l'attacco del Sindacato Epstein a South Pars e i

contrattacchi iraniani. L'IRGC si concentra sul petrolio perché finanzia il banco degli attrezzi e, a lungo termine, è al centro del sistema di regolamento energetico post-dollaro, pienamente supportato dalla partnership strategica Russia-Cina.

Quindi non c'è da stupirsi se l'Impero del Caos e del Saccheggio è andato in ciampanelle. In un lampo, tra tre settimane, abbiamo il petroyuan che governa il corridoio di connettività navale – de facto privatizzato – più importante del pianeta. Così **il CENTCOM** ci metterà tutta “alla Terminator” per demolire il banco degli attrezzi, tentando di tutto, dal bombardare le installazioni dell'IRGC lungo la costa e allestire scorte navali per i petroliere alleati fino a uno tsunami di sanzioni contro i broker dei caselli.

Ciò che il CENTCOM non può bombardare è il precedente del petroyuan in effetti. Tutto il Sud Globale sta osservando e facendo i conti. Questa guerra pazzoide sta in realtà aiutando a emergere una nuova infrastruttura di pagamento. La dimensione finanziaria della guerra è ancora più cruciale delle svolte missilistiche.

Cosa Attende il GCC

Il Qatar ha avvertito Trump 2.0, più e più volte, che attaccare le infrastrutture energetiche iraniane avrebbe distrutto quella di Doha. Ed è esattamente quello che è successo. Il ministro dell'energia del Qatar al-Kaabi ha rivelato di aver avvertito giorno dopo giorno il Segretario all'Energia degli Stati Uniti, Chris Wright, così come i dirigenti di ExxonMobil e ConocoPhillips.

Invano. Il Qatar ha finito per perdere il 17% della sua capacità di GNL: 20 miliardi di dollari di ricavi persi, e fino a 5 anni per ripararla. Al-Kaabi: il petrolio potrebbe arrivare a 150 dollari al barile, e questa guerra potrebbe "far crollare le economie del mondo."

Raggiungiamo territori assurdi quando è chiaro che [colpire il South Pars iraniano](#) ha generato meno di zero vantaggi strategici. Al contrario: il contrattacco ha colpito il settore energetico del Golfo Persico. Eppure domina in realtà la perversione. Chi ne ha beneficiato alla fine? Le compagnie americane del gas.

L'Iran sta scommettendo – e questo è immensamente ambizioso – che le monarchie del Golfo alla fine faranno i conti. È come se Teheran lo stesse chiarendo: se impari a fare affari con noi, ti lasceremo continuare a fare i tuoi affari.

Le nuove regole includono tutto, dal GCC che bypassa il petrodollaro all'eliminazione dei data center statunitensi. E se il GCC vuole un nuovo accordo di sicurezza, meglio parlare con la Cina. Tutto ciò mentre il GCC deve anche imparare a gestire questo shock petrolifero, riconsiderando permanentemente il premio di rischio sulla propria fornitura di energia. Il termine di reset strutturale non è nemmeno un primo punto per descriverlo.

Al momento, c'è una sola certezza: il GCC sarà determinante nel crollo del sistema finanziario internazionale mentre si prepara a prelevare almeno 5 trilioni di dollari dal mercato statunitense per poter finanziare la propria sopravvivenza.

La lunga e tortuosa Strada del Petro-Oro

Per riassumere tutto: dopo l'attacco al giacimento di gas di South Pars – il più grande del pianeta – e al casello nello Stretto di Hormuz, si tratta dei regolamenti in yuan-oro, su tutto lo spettro, a dare al partenariato strategico Russia-Cina un vantaggio impensabile solo poche settimane fa.

Questa partnership strategica sta di fatto consolidando un nuovo meccanismo di regolamento globale in forte ascesa, in cui i flussi di transazioni in petroyuan confluiscono direttamente nell'oro fisico.

Mentre la Russia vende enormi volumi di petrolio e gas non toccati dalla guerra al suo alleato Iran, la Cina, in quanto principale raffinatrice, acquista energia russa cercando allo stesso tempo di sostenere i suoi partner del Sud-est asiatico al di fuori del [dollaro statunitense](#).

La Russia sta convertendo i pagamenti in yuan in oro fisico alla Borsa di Shanghai. L'Iran sta accumulando pagamenti in yuan a Hormuz, aumentando i contratti petroliferi in yuan convertibili in oro. E la Cina sta costruendo casseforti e corridoi d'oro all'estero. Il nuovo triangolo di Primakov, RIC (Russia-Iran-Cina), è al controllo grazie a energia fisica reale e oro.

Quindi questa è la principale conclusione della guerra del Sindacato Epstein contro l'Iran. [Russia e Cina](#) raggiungono il Sacro Graal: il dominio energetico e un sistema di regolamento in yuan garantito dall'oro che aggira il petrodollaro fino alla fine dei tempi.

Per tutti gli effetti pratici, l'architettura imposta dalla "nazione indispensabile" dagli anni '90 mostra crepe strutturali visibile a tutti, con i mercati globali che aggiornano ogni possibile variazione del modello in tempo reale.

È come se i persiani avessero reinterpretato Sun Tzu, Clausewitz e Kutuzov (il conquistatore di Napoleone) in un ibrido completamente nuovo. E come bonus, realizzare in sole tre settimane ciò che anni di vertici non potevano.

Il petrodollaro sta per scomparire. I sistemi di pagamento alternativi sono già operativi. E il Sud Globale sta osservando in tempo reale come l'Impero del Bombardamento Infinito possa essere paralizzato da una guerra decentralizzata di logoramento orchestrata da una nazione sovrana con un cinquantesimo del bilancio imperiale per la difesa.

La multipolarità non nascerà dalle riunioni di dirigenti in giacca e cravatta chiusi nelle loro sale riunioni. La multipolarità nascerà sul campo di battaglia, sotto il fuoco nemico, contro ogni previsione.

Per Approfondire:

[Perché Israele e Usa stanno perdendo la guerra \(e la faccia\) || Gianandrea Gaiani](#)